

# Studenti

**Pietro Metastasio (1698-1782)**

## Il settecento, il secolo del melodramma

● Il melodramma è il genere letterario caratteristico del Settecento.

Nato in Italia e presto diffusosi in ogni angolo d'Europa è ● l'ultimo genere letterario nato nella Penisola e destinato ad avere larghissima diffusione.

Costituito da musica e dal libretto (cioè il testo dell'opera) è ● strutturato in modo che il testo scritto possa essere messo in musica da diversi compositori.

I testi sono internamente suddivisi in micro-sequenze narrative in cui si alternano i recitativi, nei quali l'attore recita accompagnato ● da un componimento musicale non particolarmente articolato, e le arie, momenti in cui la musica prende il sopravvento e l'attore si esprime cantando.

La natura mista del melodramma che mischia letteratura e musica, gli sfarzi scenografici, la commistione di stile tragico e comico sono ● tutti aspetti che permettono al melodramma di assumere un ruolo centrale nel processo di riforma antibarocca che si va sviluppando all'inizio del nuovo secolo.

## Caratteristiche dell'opera

La sua produzione letteraria, nel complesso, si caratterizza per il fatto che egli tende ad affinare ed approfondire quegli aspetti e caratteristiche che erano già stati propri dell'opera di Apostolo Zeno, e tramite le quali quest'ultimo intendeva rinnovare la poesia secentesca.

Metastasio riduce gli intrecci rappresentati ad uno solo, rifiutando totalmente la narrazione di intrecci paralleli e distaccati da quello originario, mentre i rapporti tra i vari personaggi vengono definiti dal susseguirsi delle varie scene.

Soprattutto con Metastasio si introduce l'alternanza tra recitativi e arie, affidando ai primi la funzione più strettamente narrativa, ed alle seconde quella più prettamente lirica.

## Vita

● Pietro Trapassi nasce a Roma il 3 gennaio 1698 da umile famiglia.

Viene educato in casa del nobile Gravina, che lo avvia agli studi giuridici e letterari, inducendolo anche a mutare il suo cognome nella forma grecizzante di Metastasio. Il giovane poeta cresce quindi seguendo la più rigida educazione classicista.

Nel 1718, anno di morte del suo tutore, ha già pubblicato una raccolta di versi ed una tragedia, entrambe di argomento mitico, ed entra a far parte dell'*Arcadia*.

Nel 1720 si trasferisce a Napoli, dove conosce la nobildonna Marianna Pignatelli, vicina all'Imperatrice, e la cantante Marianna Benti Bulgarelli, cui dedica la *'Didone abbandonata'*, il suo primo melodramma scritto nel 1724. La *'Didone'* è un successo. Nei seguenti sei anni la produzione di melodrammi di Metastasio è continua, ed ognuno di essi è un trionfo di pubblico.

● Nel 1729 viene chiamato a Vienna in veste di poeta di corte dell'imperatore al posto di Apostolo Zeno.

● Muore a Vienna il 12 aprile del 1782.

## Le opere principali

'*Didone abbandonata*' (1724)

'*Olimpiade*' (1733)

Caratteristica della *Didone* è l'attenzione che l'autore dedica alla descrizione psicologica dei protagonisti, di cui tratteggia con precisione le caratteristiche individuali.

Rappresenta forse il modello del melodramma settecentesco. La trama e l'impostazione scenica sono assai convenzionali, motivo per cui il lavoro di scrittura di Metastasio si concentra sul susseguirsi degli eventi e sull'efficacia dei tempi degli interventi e dei dialoghi.

# **Pietro Metastasio (1698-1782)**

## **1. Il settecento, il secolo del melodramma**

1.1. Il melodramma è il genere letterario caratteristico del Settecento.

1.2. Nato in Italia e presto diffusosi in ogni angolo d'Europa è l'ultimo genere letterario nato nella Penisola e destinato ad avere larghissima diffusione.

1.3. Costituito da musica e dal libretto (cioè il testo dell'opera) è strutturato in modo che il testo scritto possa essere messo in musica da diversi compositori.

1.4. I testi sono internamente suddivisi in micro-sequenze narrative in cui si alternano i recitativi, nei quali l'attore recita accompagnato da un componimento musicale non particolarmente articolato, e le arie, momenti in cui la musica prende il sopravvento e l'attore si esprime cantando.

1.5. La natura mista del melodramma che mischia letteratura e musica, gli sfarzi scenografici, la commistione di stile tragico e comico sono tutti aspetti che permettono al melodramma di assumere un ruolo centrale nel processo di riforma antibarocca che si va sviluppando all'inizio del nuovo secolo.

## **2. Vita**

2.1. Pietro Trapassi nasce a Roma il 3 gennaio 1698 da umile famiglia.

2.2. Viene educato in casa del nobile Gravina, che lo avvia agli studi giuridici e letterari, inducendolo anche a mutare il suo cognome nella forma grecizzante di Metastasio. Il giovane poeta cresce quindi seguendo la più rigida educazione classicista.

2.3. Nel 1718, anno di morte del suo tutore, ha già pubblicato una raccolta di versi ed una tragedia, entrambe di argomento mitico, ed entra a far parte dell'*Arcadia*.

2.4. Nel 1720 si trasferisce a Napoli, dove conosce la nobildonna Marianna Pignatelli, vicina all'Imperatrice, e la cantante Marianna Benti Bulgarelli, cui dedica la 'Didone abbandonata', il suo primo melodramma scritto nel 1724. La 'Didone' è un successo. Nei seguenti sei anni la produzione di melodrammi di Metastasio è continua, ed ognuno di essi è un trionfo di pubblico.

2.5. Nel 1729 viene chiamato a Vienna in veste di poeta di corte dell'imperatore al posto di Apostolo Zeno.

2.6. Muore a Vienna il 12 aprile del 1782.

### **3. Le opere principali**

3.1. 'Didone abbandonata' (1724)

3.1.1. Caratteristica della Didone è l'attenzione che l'autore dedica alla descrizione psicologica dei protagonisti, di cui tratteggia con precisione le caratteristiche individuali.

3.2. 'Olimpiade' (1733)

3.2.1. Rappresenta forse il modello del melodramma settecentesco. La trama e l'impostazione scenica sono assai convenzionali, motivo per cui il lavoro di scrittura di Metastasio si concentra sul susseguirsi degli eventi e sull'efficacia dei tempi degli interventi e dei dialoghi.

### **4. Caratteristiche dell'opera**

4.1. La sua produzione letteraria, nel complesso, si caratterizza per il fatto che egli tende ad affinare ed approfondire quegli aspetti e caratteristiche che erano già stati propri dell'opera di Apostolo Zeno, e tramite le quali quest'ultimo intendeva rinnovare la poesia secentesca.

4.2. Metastasio riduce gli intrecci rappresentati ad uno solo, rifiutando totalmente la narrazione di intrecci paralleli e distaccati da quello originario, mentre i rapporti tra i vari personaggi vengono definiti dal susseguirsi delle varie scene.

4.3. Soprattutto con Metastasio si introduce l'alternanza tra recitativi e arie, affidando ai primi la funzione più strettamente narrativa, ed alle seconde quella più prettamente lirica.